

Tesi prova a vincere al secondo turno

Lettera ai due nuovi sostenitori. Rogari: «Chelazzi non ha rispettato i patti»

«**N**ON CREDO che Rogari, dicendo che l'Università non può permettersi un rettore inesperto, si riferisse esclusivamente a me, che comunque guido Ingegneria da tre anni. Ad ogni modo, le conoscenze che non ho, le acquisirò». Con la mitezza che lo contraddistingue, Alberto Tesi si tiene distante dalle polemiche. E anche se per lui la strada si profila in discesa, mette le mani avanti: «Non so se sarò io il prossimo rettore. Non mi piace fare certi pronostici», si schermisce Tesi. Che adesso può contare sul sostegno di Guido Chelazzi e Alberto Del Bimbo i quali, ritirandosi, hanno

VANTAGGIO
Alberto Tesi,
presidente di
Ingegneria



deciso di appoggiare il presidente d'Ingegneria, che adesso potrebbe sperare di farcela al secondo turno, previsto per domani e domani l'altro. «La nostra è stata una mossa molto forte», ammette Del Bimbo, evidenziando come nei confronti del collega Tesi «non ci siano mai state posizioni di contrapposizione personale».

LA SCELTA

«Con Del Bimbo
ammette di aver fallito
da innovatore». Caretti
«Ballottaggio possibile»

«Ebbi da ridire sul modo in cui la candidatura era venuta fuori», minimizza Del Bimbo. Che rivela: «Tra le ipotesi c'era anche quella di rimanere in pista o io o Chelazzi. In modo che poi le elezioni finissero al ballottaggio». Poi però è prevalsa la «volontà di appoggiare quel desiderio di rinnovamento espresso dalla maggioranza de-

SECONDO
Sandro Rogari,
deluso dalla
scelta di
Chelazzi



gli elettori». Ai due ha scritto lo stesso Tesi, ringraziandoli per il sostegno: «Non posso che ribadire che ritengo indispensabile avviare un avvicendamento anche generazionale ai vertici dell'Ateneo».

Adesso si fa più difficile la partita per Sandro Rogari. Che comunque non molla. Anzi, attacca il collega Chelazzi. «Tra noi - confida il prorettore alla didattica - c'era un accordo in base al quale ci saremmo dati sostegno. Evidentemente Chelazzi non ha pensato di rispettare i patti, basati anche sul fatto che siamo entrambi esponenti del governo Marinelli». «Chelazzi e Del Bimbo con la loro lettera denunciano il proprio fallimento come innovatori - è l'affondo di Rogari -. Io vado avanti, forte della concreta innovazione portata sul versante dell'offerta formativa». Prosegue la corsa anche Paolo Caretti, che ieri ha scritto una lettera agli elettori in cui definisce la presa di posizione di Chelazzi e Del Bimbo «un'espressione di onestà intellettuale». «Si potrebbe

penso che nessun ballottaggio si frapongono tra Tesi e il rettorato e che non vi sarà alcun bisogno di ricorrere ad un ballottaggio. Personalmente ritengo questa ipotesi possibile, ma tutt'altro che sicura.

NON CREDO affatto che singoli colleghi siano in grado di spostare automaticamente i propri voti su un altro candidato», nota Caretti. Che conclude: «Chissà che le sorprese non siano ancora finite». Tesi ha invece scritto ai colleghi di Medicina, facoltà considerata 'nemica' di Ingegneria. «Certe affermazioni non hanno alcun riscontro nella realtà dei fatti, che dicono che le nostre due facoltà cooperano attivamente e da tempo», evidenzia Tesi, secondo cui «il futuro rettore deve proseguire ed ampliare la valorizzazione della qualità della ricerca e didattica di Medicina». Facoltà, quest'ultima, che solo stasera deciderà se prendere o meno una posizione unitaria. Domani infine gli organi d'Ateneo approveranno il Manifesto degli Studi. Tra le novità, anticipate dal prorettore Rogari, quella di far immatricolare online, da settembre, gli studenti dei corsi non a numero programmato, e di invogliare i fuori corso a finire alla svelta gli studi estendendo anche a loro sconti sulle tasse in base ai crediti accumulati.

Elettra Gullè

